

→ **Con i tagli alle Regioni** meno assistenza domiciliare e meno servizi

→ **Proposta Marino** Tracciabilità delle ricette per evitare gli sprechi

# Manovra, il governo prepara modifiche Ecco i numeri del salasso sanità

**Un miliardo e 200 milioni in meno al fondo sanitario nazionale. In tre anni il comparto perderà 78mila lavoratori tra medici e tecnici. A rischio servizi essenziali. Intanto il governo prepara il maxi-emendamento.**

**BIANCA DI GIOVANNI**

ROMA  
bdigiovanni@unita.it

Il tam tam parlamentare sulla manovra è partito. Ultimo «messaggio»: il governo prepara un maxiemendamento da presentare in Senato, senza nuove modifiche alla Camera. Si punta a far approvare il testo in commissione a Palazzo Madama e poi a blindarlo. Ma sulla manovra tra il dire e il fare c'è sempre di mezzo il mare di emendamenti, e le forti pressioni dei parlamentari. Tanto che il tesoro sta chiedendo ai parlamentari di maggioranza di ridurre drasticamente le loro proposte. Maurizio Sacconi conferma la linea. «Nella manovra ci saranno alcune modifiche - dichiara - fermo restando i saldi di bilancio, come sempre accade nelle manovre, niente di straordinario. Resterà la sostanza della manovra già nota».

**IPOTESI**

Le modifiche che potrebbero arrivare dal Governo, tra le quali l'in-

nalzamento dell'età pensionabile delle donne nel pubblico impiego, il posticipo di sei mesi per il pagamento delle tasse pregresse nei comuni dell'Abruzzo colpiti dal terremoto e altre misure nel settore della sanità, dovrebbero quindi confluire nel maxi emendamento. Sono inoltre previsti emendamenti della maggioranza sulle pensioni, in particolare sul tema delle finestre mobili. Resta il nodo dei tagli agli enti locali che nelle scorse settimane avevano suscitato forti proteste, in alcuni casi anche bipartisan. Eventuali modifiche, hanno ribadito in questi giorni gli esponenti del governo, non devono però incidere sul saldo finale.

Sulla sanità lo stesso ministro Ferruccio Fazio ha aperto a modifiche. In effetti per il comparto la manovra è una vera stangata. Pesa come un macigno la voce dei tagli agli enti locali (Regioni e Comuni), che contribuiscono per oltre 13 miliardi nel 2011 e per 14 nell'anno successivo. Senza quelle risorse le amministrazioni non potranno più garantire servizi come le residenze sanitarie assistite o l'assistenza domiciliare. Effetti devastanti si prospettano anche dal blocco del turn-over, che prevede un solo ingresso nei ranghi ogni 5 uscite. Un taglio micidiale, che comporterà la perdita di 78mila unità di qui al 2014: un esercito, meno personale, meno servizi:

## Anestesisti

Già ne mancano 1.500 e con il blocco del turn over sarà emergenza

questo è il combinato disposto che si abatterà sulle famiglie. Il fondo per il servizio sanitario nazionale contribuisce alla manovra per un miliardo e 200 milioni, di cui circa la metà rappresentano tagli al personale, e per il resto rappresentano tagli alla spesa farmaceutica. In più, tra contratti e convenzioni saranno bloccati per tre anni aumenti per 1 miliardo e 700 milioni.

## PROPOSTE

Si tratta di un vero assalto all'assistenza pubblica. Sui risparmi di spesa è intervenuto ieri Ignazio Marino. «Personalmente mi impegnerò su due proposte che riguardano il settore della sanità e della fiscalità - spiega il senatore Pd - In primo luogo rendere tracciabili le prescrizioni dei farmaci attraverso la prescrizione digitale del medico e la registrazione sul tesserino sanitario del paziente e le verifiche con i farmacisti. Con questo meccanismo che impone trasparenza, invece che con i tagli proposti dal Governo, si controllerebbero rigorosamente tutti i farmaci prescritti evitando errori e truffe e si potrebbero risparmiare dai 3 ai 5 miliardi di euro da investire nei servizi sanitari». Quanto alla proposta fiscale, l'esponente Pd ripescava la patrimoniale «che incida su chi possiede dei patrimoni che non sono coerenti con quanto dichiarato al fisco». ♦